



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 145

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 14 febbraio 2019

I N D I C E

Giunte

Elezioni e immunità parlamentari:

Plenaria *Pag.* 5

Commissioni congiunte

4^a (Difesa-Senato) e IV (Difesa-Camera):

Plenaria *Pag.* 14

Commissioni riunite

1^a (Affari costituzionali) e 4^a (Difesa):

Uffici di Presidenza (Riunione n. 9) *Pag.* 16

9^a (Agricoltura e produzione agroalimentare) e 13^a (Territorio, ambiente, beni ambientali):

Uffici di Presidenza (Riunione n. 15) » 17

Commissioni permanenti

1^a - Affari costituzionali:

Sottocommissione per i pareri *Pag.* 18

Plenaria » 19

2^a - Giustizia:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 51) » 23

3^a - Affari esteri:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 39) » 24

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 40) » 24

6^a - Finanze e tesoro:

Plenaria » 25

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.

7 ^a - Istruzione pubblica, beni culturali:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 37)</i>	<i>Pag.</i>	27
<i>Plenaria (antimeridiana)</i>	»	27
<i>Plenaria (pomeridiana)</i>	»	29
8 ^a - Lavori pubblici, comunicazioni:		
<i>Plenaria (antimeridiana)</i>	»	31
<i>Plenaria (pomeridiana)</i>	»	32
12 ^a - Igiene e sanità:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 68)</i>	»	36
<i>Plenaria</i>	»	36
14 ^a - Politiche dell'Unione europea:		
<i>Plenaria</i>	»	39

Commissioni bicamerali

Controllo e vigilanza sull'attuazione dell'Accordo Schengen, su Europol e su immigrazione:

<i>Ufficio di Presidenza</i>	<i>Pag.</i>	43
<i>Plenaria</i>	»	43

Per l'infanzia e l'adolescenza:

<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 2)</i>	»	53
--	---	----

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Giovedì 14 febbraio 2019

Plenaria

21ª Seduta

Presidenza del Presidente

GASPARRI

La seduta inizia alle ore 9,45.

AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE AI SENSI DELL'ARTICOLO 96 DELLA COSTITUZIONE

***(Doc. IV-bis, n. 1) Domanda di autorizzazione a procedere nei confronti
del senatore Matteo Salvini, nella sua qualità di Ministro dell'interno***

(Seguito dell'esame e rinvio)

La Giunta riprende l'esame iniziato nella seduta del 30 gennaio 2019 e proseguito nelle sedute del 7 e 13 (antimeridiana e pomeridiana) febbraio 2019.

Prosegue la discussione generale.

Il senatore URRARO (*M5S*) rileva preliminarmente che il compito cui è chiamata la Giunta in questo caso è perimetrato dall'articolo 96 della Costituzione e dalla legge costituzionale n. 1 del 1989 ed è volto all'individuazione delle esimenti previste. Non vi è dunque alcuno spazio per ulteriori aspetti connessi alla sussistenza dell'ipotesi di reato, in quanto ciò travalicherebbe le competenze ed i ruoli derivanti dal principio di separazione dei poteri.

Nel merito della vicenda, il Tribunale dei Ministri sostiene le proprie tesi prospettando che l'abuso del Ministro dell'interno si sarebbe verificato per non aver adottato il provvedimento amministrativo di POS; in pratica, si addebita al ministro Salvini una presunta inerzia, la quale invece, ad una attenta lettura dei fatti, deve essere smentita. Infatti, vi è stata una pre-

cisa ed effettiva attività del Governo, riassunta nella informativa resa dal Presidente del Consiglio dei Ministri nell’Aula del Senato nella seduta del 12 settembre 2018: da tale informativa si ricava altresì la connotazione collegiale delle scelte riferite al caso concreto.

Appare inoltre evidente che i soggetti trattenuti presso la nave Diciotti hanno ricevuto un’assistenza continua, sono stati sottoposti ai controlli sanitari del caso, in attesa della definizione delle operazioni di sbarco che ricadevano sotto la responsabilità delle autorità maltesi. Peraltro, occorre contestualizzare la situazione anche tenendo conto delle rilevanti decisioni adottate dal Consiglio europeo tenutosi a fine giugno del 2018: in quella sede, fu adottato il criterio della ripartizione volontaria dei migranti tra gli Stati membri. Dal 20 al 25 agosto 2018 – cioè l’arco temporale nell’ipotesi di reato addebitata al ministro Salvini – si svolgevano riunioni a Bruxelles tra i delegati del Governo italiano e degli altri Stati europei proprio al fine di verificare la praticabilità di un piano di redistribuzione dei migranti. Dopo che tale interlocuzione ebbe esito negativo si è proceduto ad accordare l’autorizzazione allo sbarco nel porto di Catania.

Un ulteriore profilo attiene alla presunta violazione delle convenzioni internazionali: a tale riguardo, occorre però considerare che sussiste una ampia e comprovata discrezionalità tecnica e politica nella applicazione e nella prassi operativa di tali norme.

In conclusione, la propria parte politica si riserva di richiamare l’attenzione su ulteriori aspetti del caso che deve essere inquadrato in una valutazione complessiva, anche alla luce degli interventi che stanno arricchendo il dibattito.

Il senatore AUGUSSORI (*L-SP-PSd’Az*) rileva che la tesi accusatoria prospettata dal Tribunale dei Ministri è incentrata sulla limitazione della libertà personale dei migranti per un arco temporale che l’organo in questione ritiene giuridicamente apprezzabile. Il profilo temporale è quindi considerato in maniera decisiva dal tribunale ai fini della sussistenza del reato di sequestro di persona.

Si rileva tuttavia a tal proposito che i tempi tecnici di sbarco risultano articolati e lunghi anche per le navi civili, per le quali non sono configurabili quelle esigenze di assistenza sanitaria, di sicurezza pubblica e di identificazione, ravvisabili invece in ordine alla nave Diciotti nella vicenda oggetto del documento in titolo.

Quanto alle richieste di POS, l’oratore rileva che vi è stata una prima istanza in data 15 agosto, ritenuta tuttavia atipica in quanto ancora non si era proceduto al recupero dei naufraghi.

Altre due richieste di POS furono inoltrate il giorno 17 agosto, momento in cui le autorità maltesi non avevano ancora manifestato con chiarezza le proprie decisioni. Quindi anche tali due richieste di POS del 17 agosto risultavano anomale.

L’unica richiesta di POS formalmente e giuridicamente configurabile come tale, alla luce delle normative vigenti in materia, è quella del 24

agosto, ossia quella inoltrata nel giorno antecedente allo sbarco dei migranti. Il Tribunale dei Ministri di Catania ritiene erroneamente che la richiesta di POS vada fatta risalire al 17 agosto, mentre in realtà la stessa va collocata temporalmente nella giornata del 24 agosto.

Le normative vigenti in materia parlano poi di «luogo sicuro», ossia di luogo dove le persone sono al riparo dai pericoli per la propria incolumità e dove sono garantite le necessità primarie e quelle inerenti all'assistenza medica. Un posto sicuro può essere localizzato a terra o anche in un'unità di soccorso, finché non avvenga lo sbarco.

Il senatore De Falco ritiene che lo sbarco vada effettuato in tempi rapidi, sulla base delle normative vigenti in materia. Tale impostazione tuttavia non risulta corretta, a giudizio dell'oratore, in quanto tali discipline sono calibrate sulle esigenze delle navi commerciali, che hanno la necessità di portare a termine rapidamente le operazioni di soccorso per poi riprendere le proprie attività economiche. Sottolinea inoltre che la nave Diciotti è attrezzata per i soccorsi ed è ancora di più idonea a garantire adeguate condizioni di permanenza delle persone a bordo nel momento in cui è ancorata in un porto.

Rileva poi il senatore Augussori che la tempistica media, riscontrabile in ordine alle richieste di POS, si articola in alcuni giorni e i tempi riscontrati con riferimento alla vicenda Diciotti non si discostano da tale tempistica media.

Il senatore DE FALCO (*Misto*) osserva incidentalmente che, se è vero che la nave Diciotti è stata costruita per le operazioni di soccorso, è altrettanto evidente che non aveva allestimenti idonei per alloggiare a bordo più di 150 persone, per un periodo temporale prolungato. Inoltre, per quanto concerne le varie richieste di POS è certamente vero che la responsabilità incombeva sulle autorità maltesi finché la nave Diciotti si trovava nella zona di competenza di Malta. Tuttavia, nel momento in cui il coordinamento fu assunto dalle autorità italiane risultava chiaro che spettava alle stesse il rilascio del POS. La prima richiesta in tal senso risale al 17 agosto 2018, dopo che Malta aveva negato la propria collaborazione con le autorità italiane. Pertanto, la nave Diciotti si trovava già in Italia da diversi giorni, con persone a bordo che ricadevano sotto la giurisdizione civile, penale, amministrativa dello Stato italiano.

Alla luce di tale ricostruzione fattuale della vicenda, ciò che mancava non era la richiesta di POS, bensì l'autorizzazione alle operazioni di sbarco, nonostante vi fossero tutte le condizioni per effettuarlo.

Il senatore CUCCA (*PD*) nel concordare con le argomentazioni di tipo tecnico richiamate dal senatore De Falco, rileva che nella memoria

presentata in Giunta dal Ministro dell'interno non sono contenuti argomenti che effettivamente siano tali da giustificare la concatenazione dei fatti che si sono verificati. Al contrario, emergono degli «aggiustamenti processuali» della vicenda, i quali però sono smentiti dagli stessi atti.

In primo luogo, l'impedimento alla libertà di circolazione dei passeggeri trattenuti a bordo della nave Diciotti si sarebbe verificato anche se la stessa fosse stata mantenuta in rada e non fosse entrata in territorio nazionale. In secondo luogo, non era ipotizzabile nemmeno uno scalo tecnico, né può essere adoperato l'argomento che comunque i migranti a bordo fossero assistiti e sottoposti ai necessari controlli sanitari perché anche le persone carcerate e sequestrate hanno vitto, alloggio ed assistenza.

Inoltre, se è pur vero che inizialmente la rotta della nave Diciotti era orientata verso le acque maltesi e che successivamente si è assistito ad un incidente diplomatico tra lo Stato italiano e quello maltese, bisognava adottare tutte le misure del caso in grado di arginare il comportamento non collaborativo di Malta, senza per questo ricorrere ad una condotta che ha obiettivamente limitato la libertà personale dei soggetti trattenuti a bordo.

Risulta poi da respingere anche l'argomento del pericolo di possibili riflessi sul terrorismo poiché se fosse stato realmente veritiero tale sospetto le autorità italiane non avrebbero consentito, ultimate le operazioni di sbarco, che parte dei migranti si allontanasse, facendo perdere le proprie tracce.

Nel ringraziare il Presidente per aver trasmesso alla competente Procura di Catania i documenti firmati dal Presidente del Consiglio, dal Vice Presidente del Consiglio e dal Ministro delle infrastrutture per le conseguenti valutazioni, rileva che la linea che il Governo italiano ha assunto nei riguardi della problematica migratoria non poteva e non può giustificare alcun atto che comprime la libertà personale. Peraltro, la stessa politica governativa in materia non appare così univoca e ferma come si vuole rappresentare: infatti, nel luglio 2018 – cioè appena un mese prima dei fatti oggetto di esame – si affrontò un caso analogo che terminò dopo che il Presidente del Consiglio ebbe ordinato lo sbarco. In quel frangente, il Ministro dell'interno manifestò stupore e dichiarò che non condivideva le decisioni adottate dal Presidente del Consiglio. Questo precedente denota che in tema di politiche per il contrasto all'immigrazione vi sono state iniziative assunte singolarmente, senza un indirizzo governativo condiviso e coordinato.

Emerge altresì che è del tutto contestabile anche il profilo dei tempi tecnici dello sbarco poiché l'arco di cinque giorni per organizzare le operazioni di sbarco dei migranti costituisce una tempistica irragionevole in quanto lesiva della libertà di circolazione di quei soggetti sul territorio nazionale.

In conclusione, ritiene che nessun fine od obiettivo di governo possa legittimare o giustificare condotte che limitano in modo serio e grave la libertà personale.

La senatrice RICCARDI (*M5S*), dopo aver fatto presente che limiti alla libertà di circolazione sono previsti nell'ambito delle normative europee, ad esempio per quanto riguarda l'applicazione del trattato di Schengen, richiama l'attenzione sulla necessità che le proposte conclusive del Presidente siano integrate da un argomento che focalizzi l'attenzione sul bilanciamento del preminente interesse pubblico con la compressione temporanea della libertà di circolazione dei migranti. Sottolinea a tal proposito che in numerose circostanze tali soggetti vengono comunque trattenuti per l'identificazione, senza che per questo tali condotte siano configurabili come reato.

Dopo alcune osservazioni da parte della senatrice MODENA (*FI-BP*), il PRESIDENTE ricorda che la Giunta deve pronunciarsi sulla vicenda in esame nell'ambito circoscritto delle previsioni contenute dalla legge costituzionale n. 1 del 1989. All'interno di questo preciso perimetro, potranno essere considerate le valutazioni plausibili avanzate dalla senatrice Riccardi, come quelle di altri senatori.

Coglie infine l'occasione per informare la Giunta che ha ricevuto una lettera da parte del Presidente del Senato che comunica di aver provveduto alla trasmissione alla Procura di Catania i due documenti, a firma del Presidente Conte e dei ministri Di Maio e Toninelli, allegati alla memoria depositata dal ministro Salvini.

Il senatore GIARRUSSO (*M5S*) esprime il proprio ringraziamento, anche a nome del Movimento 5 Stelle, al Presidente Gasparri per aver fatto trasmettere alla Procura della Repubblica di Catania i predetti documenti.

Dichiara inoltre di condividere le argomentazioni espresse dalla senatrice Riccardi, invitando il Presidente relatore a tenerne conto.

Il senatore PILLON (*L-SP-PSd'Az*) condivide le valutazioni effettuate dalla senatrice Riccardi, atteso che sia l'articolo 52 della Costituzione – che parla di sacro dovere della difesa della Patria – e sia l'articolo 4, comma 3, del Testo Unico sull'immigrazione, legittimano in taluni casi una compressione della libertà personale. Analoga limitazione è contemplata per i casi in cui il migrante ha alterato le proprie impronte, e pertanto – come previsto dalle linee guida Procedure Operative Standard (SOP) 2015 – lo stesso può essere trattenuto in un'area specifica dell'*hot-spot*. Parimenti è possibile trattenere una persona all'interno dell'*hotspot* sino al momento in cui la stessa sia stata fotosegnalata.

Come richiamato anche dal senatore Cucca, la stessa Unione europea, attraverso propri comunicati ufficiali, ha sottolineato in senso critico la fuga dei migranti in questione dopo lo sbarco dalla nave Diciotti, lasciando emergere chiaramente la facoltà per gli Stati membri di limitare la libertà personale dei migranti in determinate situazioni, al fine di impedire che gli stessi si rendano irreperibili e circolino clandestinamente sul territorio nazionale.

Lo stesso ministro Minniti ha operato in più circostanze il trattenimento dei migranti all'interno degli *hotspot*. Inoltre, il Pubblico ministero Patronaggio, pur essendosi recato a bordo della nave Diciotti, non ha attivato alcun provvedimento di sua competenza per impedire la continuazione dei comportamenti che ora sono stati utilizzati per l'accusa al ministro Salvini.

Il ministro Salvini ha esercitato il sacro dovere di difesa della Patria, difendendo i confini territoriali dello Stato italiano e comprimendo legittimamente a tal fine la libertà personale dei migranti che stavano entrando nel territorio italiano senza documenti e senza alcun permesso.

La senatrice ROSSOMANDO (*PD*) prende la parola ricordando che nella seduta di ieri si era soffermata sui contenuti dell'informativa all'Assemblea del Senato del Presidente Conte del 12 settembre 2018, nella quale l'Esecutivo – con riferimento alla vicenda Diciotti – perseguiva l'obiettivo di indurre i Paesi europei a concordare, attraverso una trattativa, un piano di riparto dei migranti, ponendo in essere una violazione della libertà personale dei soggetti presenti a bordo della nave per il perseguimento di tale finalità. Questo profilo costituisce l'oggetto precipuo della valutazione che la Giunta e l'Assemblea sono chiamate ad effettuare e sulla base di esso occorrerà che vengano assunte delle decisioni in ordine alla richiesta di autorizzazione in titolo.

L'intervento testé svolto dal senatore Pillon – prosegue l'oratrice – è suscettibile di creare confusione in ordine alla vicenda in questione, entrando nel merito della valutazione della sussistenza o meno del reato e ponendosi in tal modo in contraddizione con l'impostazione metodologica seguita dal relatore, correttamente incentrata su una precisa separazione tra l'ambito delle valutazioni di spettanza del Tribunale dei Ministri e l'ambito delle valutazioni demandate al Senato, in base alla legge costituzionale n. 1 del 1989. Precisa la senatrice che la proposta del relatore, pur essendo corretta sul piano metodologico, non è invece condivisibile quanto alle conclusioni a cui perviene.

Rileva inoltre che i casi richiamati dal senatore Pillon, relativi al trattenimento di migranti al fine di prendere le impronte digitali degli stessi, risultano del tutto diversi rispetto alla vicenda oggetto del documento in titolo, atteso che in questi casi la limitazione alla libertà personale è contemplata da specifiche norme di legge. Nel caso invece della Diciotti nessuna disposizione normativa legittimava il ministro Salvini a limitare indebitamente la libertà personale dei migranti e pertanto il suo comportamento si inquadra interamente nell'area delle attività illecite.

Il senatore BONIFAZI (*PD*) rileva preliminarmente che nel caso di specie bisogna chiedersi se le persone a bordo della nave Diciotti avessero la qualità soggettiva di migranti o quella di naufraghi. Il Capo di Gabinetto del Ministro ha inoltre affermato che non vi era notizia di soggetti pericolosi sulla nave Diciotti.

Pur non condividendo le conclusioni prospettate dal Presidente nella propria proposta, il senatore Bonifazi sottolinea l'opportunità che non vengano recepite le integrazioni della senatrice Riccardi e che pertanto non venga modificata l'originaria proposta conclusiva illustrata alla Giunta.

Il senatore MALAN (*FI-BP*) esprime apprezzamento per la proposta conclusiva del Presidente, evidenziando che la legge costituzionale n. 1 del 1989 attribuisce alla Camera competente il potere di valutare di volta in volta la ricorrenza delle esimenti inerenti all'interesse dello Stato costituzionalmente rilevante o al preminente interesse pubblico nell'esercizio della funzione di governo. Quindi, a fronte della singola richiesta, il Senato effettua una valutazione che necessariamente riveste una valenza politica. È infatti oggetto di valutazione politica la sussistenza o meno di un preminente interesse pubblico, che quindi può essere nella singola fattispecie riconosciuto da taluni e negato da altri.

La legge costituzionale n. 1 del 1989 non consente affatto al Governo una libertà assoluta di operare al di fuori delle regole, circoscrivendo invece tale prerogativa proprio attraverso il meccanismo dell'autorizzazione a procedere della Camera di appartenenza del Ministro. Questo vaglio consente di distinguere le situazioni in cui l'esimente opera da quelle in cui l'applicabilità della stessa viene ritenuta insussistente. Ribadisce l'oratore che tale valutazione va fatta esclusivamente con riferimento alla singola richiesta di autorizzazione, senza che l'eventuale diniego di autorizzazione di un singolo caso possa legittimare qualsivoglia situazione, a prescindere quindi dalla valutazione-filtro che la Camera competente è chiamata volta per volta ad effettuare.

Il senatore DE FALCO (*Misto*), con riferimento all'intervento del senatore Augussori, evidenzia che i tempi medi di sbarco sono in genere notevolmente inferiori a quelli prospettati dallo stesso. Precisa a tal proposito che le visite mediche e le altre attività conseguenti allo sbarco vanno effettuate solo una volta che i migranti siano a terra.

Sottolinea poi che i soggetti a bordo della nave Diciotti hanno lo *status* di naufrago, con tutte le conseguenze derivanti da tali qualità previste dall'ordinamento.

La senatrice MODENA (*FI-BP*) esprime il proprio apprezzamento per la proposta conclusiva del relatore, articolata ed equilibrata ed idonea a tracciare un'impostazione metodologica precisa e corretta.

Si sofferma poi sui casi dell'*ex* ministro Pisanu e dell'*ex* ministro Maroni, che pur presentando delle analogie con quello attuale, non sono mai pervenuti al Senato, essendosi arrestati i sopraccitati *iter* prima della formulazione di eventuali richieste di autorizzazione e quindi su decisione dei competenti organi giudiziari.

Le esperienze maturate in seno al centrodestra hanno consentito al ministro Salvini di disporre di un bagaglio storico importante e conseguentemente di assumere comportamenti idonei a tutelare l'interesse na-

zionale. Nel caso della vicenda Diciotti, a differenza dei casi relativi all'*ex* ministro Pisanu e all'*ex* ministro Maroni, l'autorità giudiziaria competente non ha disposto l'archiviazione e ha deciso di sottoporre la questione al Senato, nonostante la palese e inequivocabile valenza politica degli atti compiuti dal ministro Salvini.

Il senatore Emanuele PELLEGRINI (*L-SP-PSd'Az*) sottolinea che nel caso di specie si è assistito ad un vero e proprio conflitto tra due Stati, l'Italia e Malta, con l'Italia che ha agito al fine di tutelare la propria posizione e di difendere le proprie ragioni in ambito europeo. Le dichiarazioni del Presidente Conte e le posizioni ufficiali assunte dal Governo italiano in materia di immigrazione sono tutte in linea con le scelte effettuate dal ministro Salvini.

Osserva poi che la soluzione di un conflitto internazionale investe un ambito relativo alla politica estera, che in quanto tale riveste una valenza prettamente governativa. Il Governo italiano ha posto in essere tutta una serie di iniziative volte ad affermare e a far valere i propri legittimi diritti.

Quanto al sequestro, rileva che non vi era nessuna situazione di emergenza ma semmai una situazione riconducibile ad un mero scalo tecnico.

Il senatore DE FALCO (*Misto*) precisa brevemente che nel caso di specie non vi era un mero scalo tecnico, atteso che era stata appositamente allestita per gli sbarchi dei migranti in questione una banchina del porto di Catania.

La senatrice EVANGELISTA (*M5S*) rileva in senso critico che il dibattito si è incentrato su ambiti sottratti alla valutazione della Giunta e del Senato, in quanto di pertinenza esclusiva dell'autorità giudiziaria. In particolare, al Senato non spetta riscontrare se sussista o meno la fattispecie criminosa, essendo limitata la valutazione dello stesso ai soli profili inerenti alla sussistenza o meno delle esimenti di cui alla legge costituzionale n. 1 del 1989, ossia quello dell'interesse dello Stato costituzionalmente rilevante ovvero del preminente interesse pubblico nell'esercizio della funzione di governo.

In passato, l'articolo 96 della Costituzione, relativo ai reati ministeriali, è stato applicato in maniera scorretta, in ordine a fattispecie criminose – quali il peculato e la corruzione – rispetto a cui l'interesse non può che essere privato e non quindi governativo. Osserva l'oratrice che la vicenda oggetto del provvedimento in titolo è invece diversa rispetto a quelle relative alle sopracitate situazioni di corruzione o di peculato e va pertanto valutata con parametri specifici. Peraltro nei casi, analoghi, degli *ex* ministri Pisanu e Maroni, le richieste di autorizzazione non furono trasmesse alla Camera competente in quanto l'autorità giudiziaria ritenne autonomamente di archiviare i procedimenti.

Il PRESIDENTE, nessun altro chiedendo di parlare, dichiara chiusa la discussione generale.

Prospetta inoltre l'opportunità che l'esame del documento in titolo si concluda nella seduta da convocare per martedì 19 febbraio alle ore 13,30. In tale occasione sarà svolto l'intervento di replica del relatore ed altresì il rappresentante di ciascun Gruppo potrà effettuare la dichiarazione di voto sulla proposta conclusiva del relatore.

La Giunta prende atto.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 12.

COMMISSIONI CONGIUNTE

4^a (Difesa)

del Senato della Repubblica

con la Commissione

IV (Difesa)

della Camera dei deputati

Giovedì 14 febbraio 2019

Plenaria

9^a Seduta

Presidenza del Presidente della IV Commissione della Camera
RIZZO

Interviene, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento del Senato e dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento della Camera dei deputati, il Capo di Stato maggiore della Difesa, generale Enzo Vecciarelli.

La seduta inizia alle ore 8,50.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente RIZZO avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati, nonché la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione del Capo di Stato maggiore della Difesa, generale Enzo Vecciarelli

Il generale Enzo VECCIARELLI svolge il proprio intervento.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni il deputato FERRARI (*Lega*), le senatrici RAUTI (*FdI*) e GARAVINI (*PD*), i deputati Giovanni RUSSO (*M5S*) e PEREGO DI CREMNAGO (*FI*).

Il generale VECCIARELLI risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Il presidente RIZZO ringrazia il generale Vecciarelli per l'esauriente relazione svolta e dichiara conclusa la procedura informativa.

La seduta termina alle ore 10,10.

COMMISSIONI 1^a e 4^a RIUNITE

1^a (Affari costituzionali)

4^a (Difesa)

Giovedì 14 febbraio 2019

**Uffici di Presidenza integrati
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 9

*Presidenza della Vice Presidente della 4^a Commissione
DONNO*

Orario: dalle ore 11,10 alle ore 11,50

*AUDIZIONE INFORMALE DEL GENERALE DI BRIGATA ANDREA TAURELLI
SALIMBENI, CAPO DEL I REPARTO DEL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI
CARABINIERI, IN RELAZIONE AL DISEGNO DI LEGGE N. 791 (RICONGIUNGI-
MENTO FAMILIARE PERSONALE FORZE ARMATE E DI POLIZIA)*

COMMISSIONI 9^a e 13^a RIUNITE

9^a (Agricoltura e produzione agroalimentare)

13^a (Territorio, ambiente, beni ambientali)

Giovedì 14 febbraio 2019

**Uffici di Presidenza integrati
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 15

Presidenza del Presidente della 9^a Commissione
VALLARDI

indi della Presidente della 13^a Commissione
MORONESE

Orario: dalle ore 10,40 alle ore 13,25

*AUDIZIONE INFORMALE DEL DIRETTORE DELLA RICERCA DELLA SOCIETÀ
INTERNAZIONALE DI BIURBANISTICA, DI RAPPRESENTANTI DELL'ASSOCIA-
ZIONE COMUNI VIRTUOSI E DI RAPPRESENTANTI DI ITALIA SOLARE IN
RELAZIONE AI DISEGNI DI LEGGE SUL CONSUMO DEL SUOLO*

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Giovedì 14 febbraio 2019

Sottocommissione per i pareri

27^a Seduta

Presidenza del Vice Presidente della Commissione
PERILLI

La seduta inizia alle ore 10,25.

(1018) Conversione in legge del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni

(Parere alla 11^a Commissione su emendamenti. Rimessione alla sede plenaria)

Il relatore PERILLI (*M5S*) illustra gli emendamenti riferiti agli articoli da 3 a 28 del decreto-legge in titolo, proponendo di formulare, per quanto di competenza, un parere in parte contrario, in parte non ostativo con condizioni, in parte non ostativo con osservazioni, in parte non ostativo.

Il senatore COLLINA (*PD*) chiede che l'esame della proposta di parere sugli emendamenti avanzata dal relatore venga rimesso alla sede plenaria.

La Sottocommissione conviene e l'esame della proposta di parere è quindi rimesso alla sede plenaria.

La seduta termina alle ore 10,35.

Plenaria**64^a Seduta**

Presidenza del Vice Presidente

PERILLI

La seduta inizia alle ore 10,35.

IN SEDE CONSULTIVA

(1018) Conversione in legge del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni

(Parere alla 11^a Commissione su emendamenti. Esame degli emendamenti riferiti agli articoli da 3 a 28 del testo del decreto-legge. Parere in parte contrario, in parte non ostativo con condizioni, in parte non ostativo con osservazioni e in parte non ostativo)

Il presidente PERILLI (*M5S*), relatore, illustra gli emendamenti riferiti agli articoli da 3 a 28 del decreto-legge in titolo, il cui esame è stato rimesso alla sede plenaria dalla Sottocommissione per i pareri, e propone di esprimere un parere in parte contrario, in parte non ostativo con condizioni, in parte non ostativo con osservazioni e in parte non ostativo, pubblicato in allegato.

Il senatore COLLINA (*PD*) ritiene indispensabile esprimere, preliminarmente, una valutazione di carattere politico sul complesso del provvedimento, che – a suo avviso – ha una evidente finalità propagandistica, in vista delle elezioni europee di maggio. Infatti, per il contrasto alla povertà, avrebbe potuto essere confermato il reddito di inclusione, introdotto dal precedente Governo, anziché distogliere i fondi stanziati per quella misura e destinarli al reddito di cittadinanza, le cui modalità di corresponsione sono ancora da verificare.

Ritiene che questa misura sia inadeguata, come sottolineato anche dalle parti sociali, e finisca per creare confusione tra gli interventi a fini assistenziali e quelli di sostegno all'occupazione. Segnala, inoltre, il rischio di incompatibilità finanziaria del provvedimento, tanto che l'Esecutivo ha dovuto inserire due clausole di salvaguardia, per evitare un eccessivo scostamento dalle previsioni di spesa.

Per quanto riguarda l'ambito di competenza della Commissione affari costituzionali, ritiene opportuno segnalare il rischio di contenziosi per conflitto tra Stato e Regioni sulle materie dell'assistenza e dell'occupazione, come peraltro accennato anche nella proposta di parere con riferimento ad alcuni emendamenti.

Auspica che sia possibile apportare correttivi al provvedimento, durante l'esame nella Commissione di merito, al fine di individuare misure effettivamente concrete ed efficaci per contrastare il grave problema della povertà. Al momento, però, a nome del proprio Gruppo, non può che esprimere un voto contrario.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva la proposta di parere in parte contrario, in parte non ostativo con condizioni, in parte non ostativo con osservazioni e in parte non ostativo, avanzata dal relatore.

La seduta termina alle ore 10,50.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUGLI
EMENDAMENTI RIFERITI AL DISEGNO DI LEGGE
N. 1018**

La Commissione, esaminati gli emendamenti riferiti agli articoli da 3 a 28 del decreto-legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere contrario sui seguenti emendamenti:

– 13.5 poiché sopprime i centri per l'impiego senza intervenire sulle altre disposizioni del decreto che invece attribuiscono loro precise funzioni;

– 14.17 in quanto istituisce un regime di favore per i soli iscritti all'AIRE;

– 20.15, 20.16, 20.17, 20.18, 20.19, 20.20, 20.21 poiché, pur modificandolo, mantengono un limite di età per l'esercizio della facoltà di riscatto, determinando una disparità di trattamento;

– 20.23 e 20.3, limitatamente alla parte in cui confermano il limite di età;

Esprime parere non ostativo condizionato sui seguenti emendamenti:

– 3.293: occorre specificare che le modalità per la trattenuta delle somme e il riversamento a favore dei Comuni sono stabilite previo accordo o intesa in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali;

– 4.81 e 4.82: occorre, in coerenza con la terminologia utilizzata dalla legislazione statale, sostituire il riferimento alle «leggi regionali» con un più ampio rinvio ai «provvedimenti regionali»;

– 4.131: occorre prevedere che la delega di funzioni ivi contenuta avvenga previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni;

– 26.0.1: al comma 2 dell'articolo aggiuntivo 26-bis, occorre rivedere, alla luce dei principi di legittimo affidamento e di ragionevolezza come affermati dalla giurisprudenza costituzionale, la misura della retroattività, che viene riportata al 2003, delle disposizioni introdotte in materia di pensioni dei lavoratori dipendenti collocati in aspettativa sindacale.

Esprime parere non ostativo con osservazioni sul seguente emendamento:

– 20.9: occorre valutare se il principio di un contributo per il riscatto della laurea ad ammontare crescente e fisso in base all'età in cui vi si accede e non al reddito, in assenza della possibilità di optare per l'attuale regime di calcolo, non determini effetti di discriminazione per i percettori

di redditi più bassi. Si invita perciò a una riformulazione che tenga conto di tale eventualità.

Sui restanti emendamenti riferiti agli articoli da 3 a 28 il parere è non ostativo.

GIUSTIZIA (2^a)

Giovedì 14 febbraio 2019

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 51

Presidenza del Presidente
OSTELLARI

Orario: dalle ore 13 alle ore 14,40

*AUDIZIONI INFORMALI DI ASSOCIAZIONI ED ESPERTI NELL'AMBITO DELL'E-
SAME DEI DISEGNI DI LEGGE NN. 45, 118, 735, 768 E 837 (AFFIDO MINORI)*

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3^a)

Giovedì 14 febbraio 2019

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 39

Presidenza del Presidente
PETROCELLI

Orario: dalle ore 11,30 alle ore 12,45

AUDIZIONE INFORMALE DELLA PROFESSORESSA MARYAN ISMAIL, NELL'AMBITO DELL'AFFARE ASSEGNATO N. 48 (LE NUOVE PROSPETTIVE GEOPOLITICHE NEL CORNO D'AFRICA E IL RUOLO DELL'ITALIA)

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 40

Presidenza del Presidente
PETROCELLI

Orario: dalle ore 14 alle ore 15,05

AUDIZIONE INFORMALE DELL'AMBASCIATORE DELLA REPUBBLICA FEDERALE DEMOCRATICA DI ETIOPIA, SIGNORA ZENEBU TADESSE WOLDESTADIK, NELL'AMBITO DELL'AFFARE ASSEGNATO N. 48 (LE NUOVE PROSPETTIVE GEOPOLITICHE NEL CORNO D'AFRICA E IL RUOLO DELL'ITALIA)

FINANZE E TESORO (6^a)

Giovedì 14 febbraio 2019

Plenaria

86^a Seduta

Presidenza del Presidente
BAGNAI

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il dottor Marco Dettori, vice presidente dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE), accompagnato dal dottor Marco Zandonà e dalla dottoressa Stefania Di Vecchio.

La seduta inizia alle ore 10,10.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente BAGNAI comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Non essendovi osservazioni, tale forma di pubblicità è adottata per il prosieguo dei lavori.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sul processo di semplificazione del sistema tributario e del rapporto tra contribuenti e fisco: audizione di rappresentanti dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE)

Prosegue l'indagine conoscitiva sospesa nella seduta del 25 settembre 2018.

Il presidente BAGNAI introduce l'audizione in titolo.

Il dottor DETTORI svolge una relazione.

Seguono gli interventi, per esprimere considerazioni e porre quesiti, della senatrice DRAGO (*M5S*) e dei senatori PEROSINO (*FI-BP*), SCIA-SCIA (*FI-BP*) e COMINCINI (*PD*).

Il PRESIDENTE dà la parola al dottor DETTORI, il quale risponde ai quesiti posti.

Il presidente BAGNAI congeda gli auditi e dichiara chiusa la procedura informativa in titolo. Comunica infine che la documentazione acquisita nell'ambito dell'audizione sarà resa disponibile per la pubblica consultazione nella pagina *web* della Commissione.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 11,35.

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7^a)

Giovedì 14 febbraio 2019

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 37

Presidenza del Presidente
PITTONI

Orario: dalle ore 10,10 alle ore 10,50

*AUDIZIONI INFORMALI DI RAPPRESENTANTI DI FEDERCULTURE E DEL NUOVO
IMAIE IN MERITO AL COSIDDETTO «BONUS CULTURA»*

Plenaria

58^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
PITTONI

La seduta inizia alle ore 11,05.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali per l'anno 2019, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (n. 70)

(Parere al Ministro per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448. Rinvio del seguito dell'esame)

Nessuno chiedendo di intervenire in discussione generale, il PRESIDENTE rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE comunica che è stata assegnata alla Commissione, per il parere al Governo, la proposta di nomina di un componente del consiglio direttivo dell’Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), proposta di nomina n. 18.

Prende atto la Commissione.

Il senatore CANGINI (*FI-BP*) propone di svolgere un’audizione dell’Unione Nazionale Attrazionisti Viaggianti (UNAV), che ha manifestato forte preoccupazione per la possibile esclusione delle attività di spettacolo viaggiante dall’ambito di applicazione del codice dello spettacolo ad opera del disegno di legge sulle semplificazioni, il cui testo è in via di definizione da parte del Governo. Tale previsione, se confermata, mortificherebbe la stessa qualificazione di artisti viaggianti degli operatori del settore; poiché i profili di maggiore rilievo non riguardano l’accesso o meno al Fondo unico per lo spettacolo, egli propone di svolgere tale audizione al di fuori della relativa indagine conoscitiva.

Si unisce il PRESIDENTE, che suggerisce di ascoltare in quell’occasione anche altri soggetti rappresentativi del settore.

La senatrice MONTEVECCHI (*M5S*) si dice favorevole – a titolo personale – a tale audizione, purché al di fuori del programma dell’indagine conoscitiva sul FUS.

La senatrice GRANATO (*M5S*) ritiene preferibile acquisire una documentazione scritta sulla questione, segnalando l’esigenza di contenere il numero delle audizioni da svolgere in Commissione, soprattutto quando queste non siano riconducibili a specifiche procedure informative o a cicli di audizioni, e di concentrare i lavori sull’attività legislativa e sull’esame degli atti del Governo.

Il PRESIDENTE sottolinea la peculiarità della questione; si prefigurerebbe lo spostamento della competenza sulle imprese di quel settore dal Ministero dei beni e delle attività culturali al Ministero dello sviluppo economico: una scelta che rinnegherebbe la connotazione di attività culturale, di spettacolo, svolta da questi soggetti. Osserva infine che tra le funzioni di una Commissione parlamentare rientra quella di ascolto e di interlocuzione con coloro che operano negli ambiti di sua competenza, anche al fine di acquisire elementi di informazione e di valutazione utili a consentire un’istruttoria il più possibile esauriente a sostegno proprio dell’attività legislativa.

Il senatore CANGINI (*FI-BP*), rispondendo all'osservazione della senatrice Montavecchi ribadisce la proposta di svolgere un'apposita audizione, al di fuori dell'indagine conoscitiva sul FUS, e, in risposta ai rilievi della senatrice Granato, le ragioni già illustrate a sostegno della proposta medesima.

La senatrice IORI (*PD*) si dichiara a favore della proposta avanzata dal senatore Cangini; sollecita una riflessione sulle finalità delle audizioni che la Commissione programma e sul metodo da adottare nella loro selezione.

Il senatore BARBARO (*L-SP-PSd'Az*), nel condividere la sollecitazione della senatrice Iori, si dichiara a favore della proposta del senatore Cangini.

Alla senatrice DE LUCIA (*M5S*), che prefigura la possibilità di procedere all'audizione insieme alla Commissione 10^a, risponde il senatore CANGINI (*FI-BP*), che riterrebbe prematuro il coinvolgimento di quella Commissione, essendo ancora incerto il contenuto preciso dell'intervento normativo del Governo.

Conviene la senatrice DE LUCIA (*M5S*).

Il PRESIDENTE propone quindi di svolgere l'audizione di UNAV, eventualmente insieme ad altre associazioni e soggetti rappresentativi del settore dello spettacolo viaggiante, in sede di Ufficio di Presidenza.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

La seduta termina alle ore 11,30.

Plenaria

59^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
PITTONI

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, per la Lega Coop sociali Diego Dutto, coordinatore nazionale, e Luca Sorrentino, responsabile regionale; per Federsolidarietà Vincenzo De Bernardo, direttore, ed Emilio Emmolo, funzionario.

La seduta inizia alle ore 14,20.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo, e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Non essendovi osservazioni, tale forma di pubblicità è adottata per la procedura informativa che sta per iniziare.

Il PRESIDENTE avverte inoltre che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico.

Prende atto la Commissione.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva per la ridefinizione dei profili e degli ambiti occupazionali delle figure di educatori e di pedagogisti: audizione di rappresentanti della Lega Coop sociali e di Federsolidarietà

Prosegue l'indagine conoscitiva, sospesa nella seduta del 7 febbraio.

Il PRESIDENTE introduce l'audizione della Lega Coop sociali e di Federsolidarietà.

Il coordinatore nazionale di Lega Coop sociali DUTTO e il responsabile regionale di Lega Coop sociali SORRENTINO, nonché il direttore di Federsolidarietà DE BERNARDO svolgono i loro interventi.

Interviene per porre quesiti la senatrice IORI (PD).

Risponde il direttore di Federsolidarietà DE BERNARDO.

Il PRESIDENTE ringrazia i rappresentanti della Lega Coop sociali e di Federsolidarietà e dichiara conclusa l'audizione. Comunica inoltre che le documentazioni preannunciate nell'audizione odierna saranno rese disponibili per la pubblica consultazione nella pagina *web* della Commissione.

Prende atto la Commissione.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,05.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Giovedì 14 febbraio 2019

Plenaria

52^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
COLTORTI

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, per l'IGI: il segretario generale avvocato Federico Titomanlio, l'avvocato Laura Savelli e l'avvocato Alessandro Botto; per la Consip: l'amministratore delegato ingegner Cristiano Cannarsa, l'avvocato Annalisa Piasco della Divisione Affari Legali ed Evoluzione Normativa e l'ingegner Maurizio Ferrante della Divisione Sourcing Energy, Building Management e MEPA.

La seduta inizia alle ore 9,45.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Avverte, inoltre, che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sull'applicazione del codice dei contratti pubblici: audizione di rappresentanti di IGI – Istituto Grandi Infrastrutture e CONSIP

Prosegue l'indagine conoscitiva sospesa nella seduta pomeridiana di ieri.

Il PRESIDENTE introduce la procedura informativa in titolo.

Prendono quindi la parola, per svolgere la loro relazione, l'avvocato TITOMANLIO, l'avvocato SAVELLI e l'avvocato BOTTO.

Intervengono successivamente per porre quesiti i senatori MARGIOTTA (PD) e FAGGI (L-SP-PSd'Az) e il presidente COLTORTI (M5S).

Intervengono in replica l'avvocato SAVELLI, l'avvocato TITOMANLIO e l'avvocato BOTTO.

La seduta, sospesa alle ore 10,25, riprende alle ore 10,30.

Il PRESIDENTE dà quindi la parola ai rappresentanti della CONSIP.

Interviene, per svolgere la sua relazione, l'ingegner CANNARSA.

Intervengono successivamente per porre quesiti i senatori DI GIROLAMO (M5S), D'ARIENZO (PD), FAGGI (L-SP-PSd'Az) e MALLEGNI (FI-BP).

Intervengono quindi in replica l'ingegner CANNARSA, l'ingegner FERRANTE e l'avvocato PIASCO.

Il PRESIDENTE ringrazia gli auditi e dichiara quindi concluse le audizioni odierne, rinviando ad altra seduta il seguito dell'indagine conoscitiva.

La seduta termina alle ore 11,55.

Plenaria

53^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
COLTORTI

Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Siri.

La seduta inizia alle ore 14,40.

IN SEDE REFERENTE

(727) Giulia LUPO ed altri. – Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di trasporto aereo

(Esame e rinvio)

Il relatore SANTILLO (*M5S*) illustra il provvedimento in titolo, che conferisce al Governo una delega volta al riordino, al coordinamento e all'integrazione delle disposizioni legislative in materia di trasporto aereo.

Il Governo dovrà esercitare la delega entro sei mesi, attenendosi a una serie articolata di principi e criteri direttivi, ispirati a una visione d'insieme degli assetti regolatori, tariffari e gestionali dell'industria, in modo da evitare che la somma di interventi non coordinati possano compromettere lo sviluppo economico del Paese.

Per quanto riguarda il quadro regolatorio, dovranno essere definiti i criteri per il riordino dell'assetto amministrativo ed organizzativo dell'ENAC e per la distribuzione delle competenze tra l'ENAC e l'Autorità di regolazione dei trasporti, con particolare riguardo all'accesso alle infrastrutture e ai servizi accessori.

Dovranno essere riordinate le disposizioni contenute nel codice della navigazione in relazione alle procedure di registrazione e cancellazione degli aeromobili dal Registro nazionale aeronautico e definite procedure efficaci e trasparenti ai fini del rilascio dei titoli abilitatori ad operare come vettore.

Dovrà inoltre essere ridefinito il sistema sanzionatorio, con particolare riferimento ai procedimenti di irrogazione e di riscossione degli incentivi, tenendo conto dei principi di gradualità, proporzionalità e adeguatezza.

Per quanto concerne la tariffazione, è prevista una disciplina tale da garantire il rispetto dei principi di congruità, trasparenza e non discriminazione. Il sistema di tariffazione dovrà essere ridefinito tenuto conto della valutazione dei costi sostenuti per gli aeroporti e per i tipi di aeromobili.

Con riferimento agli aeroporti, la delega prevede la ridefinizione della classificazione – con l'attribuzione a ciascuno di essi della valenza nazionale, regionale o locale e della connessa specializzazione funzionale – e l'introduzione di misure di incentivazione volte a favorire la creazione di sistemi aeroportuali coordinati, al fine di garantire una più razionale ed efficace distribuzione dei flussi di traffico aereo.

Dovranno inoltre essere potenziati gli interventi finalizzati a garantire una più efficace intermodalità dei sistemi di trasporto.

In merito alla gestione aeroportuale, la delega prevede la ridefinizione del sistema delle concessioni aeroportuali – con particolare riferimento alla natura, ai tempi di durata e alla sostenibilità ambientale – e la definizione di un sistema di valutazione preliminare dei piani di investimento presentati dalle società di gestione e di verifica periodica in corso di attuazione.

Per quanto concerne il trasporto aereo, è prevista la razionalizzazione del sistema di separazione degli spazi aerei e del sistema dei diritti derivanti da accordi bilaterali, prevedendo disposizioni per l'accesso al mercato italiano volte a disciplinare lo stabilimento delle imprese e specifiche condizioni di reciprocità per i sistemi aeroportuali.

Particolare attenzione è poi data ai diritti dei lavoratori e a quelli dei passeggeri, oltre che alle tematiche ambientali.

È prevista la definizione di requisiti e *standard* minimi di tutela sulla base dei contratti di settore, al fine di produrre effetti ulteriori rispetto a quelli previsti dal diritto comune dei contratti relativamente ai vettori italiani e stranieri operanti sul territorio italiano. Al fine di contrastare forme diffuse di precariato, dovranno essere rafforzati gli strumenti di controllo nonché specifiche misure volte a disincentivare l'applicazione da parte dei vettori di contratti di lavoro non conformi alla normativa italiana nonché l'utilizzo di forme contrattuali a termine. Saranno poi introdotte misure volte a garantire la tutela della salute dei lavoratori e il riconoscimento delle mansioni del personale navigante del trasporto aereo come lavoro usurante, in particolare tramite un sistema sanzionatorio connesso agli inadempimenti relativi alle *Flight Time Limitations* (FTL). La delega prevede infine la definizione di un sistema di analisi e monitoraggio relativo agli effetti dei diritti di traffico e delle autorizzazioni sui livelli occupazionali.

Per quanto concerne i diritti dei passeggeri, è prevista la definizione di un sistema efficiente di informazione, al fine di favorire l'adeguamento delle disposizioni nazionali alla normativa europea e internazionale e di tutelare la qualità dei servizi a beneficio degli utenti, anche adottando il relativo sistema sanzionatorio. È poi prevista l'adozione di strumenti finalizzati a garantire un'effettiva tutela degli utenti, anche mediante l'adozione di meccanismi di certificazione delle compagnie aeree basati sulle *performance* raggiunte nel medesimo ambito, nonché di meccanismi di devoluzione delle controversie alternativi rispetto al ricorso all'autorità giudiziaria ordinaria.

Si prevede, infine, l'introduzione di disposizioni volte a incentivare la raccolta differenziata sugli aeromobili, anche per i vettori che transitano sul territorio italiano.

In conclusione, il relatore afferma di ritenere necessario lo svolgimento di un breve ciclo di audizioni che consenta di approfondire i temi oggetto del provvedimento.

Il PRESIDENTE, nel concordare con quanto proposto dal relatore, segnala che sono già pervenute alla Commissione alcune richieste in tal senso e invita dunque i gruppi a comunicare in tempi brevi i nominativi dei soggetti che desiderano audire.

La Commissione conviene.

Il sottosegretario SIRI dichiara che il Governo guarda con assoluto favore al disegno di legge in esame, che tratta temi di grande rilevanza,

a partire, ad esempio, da quello degli incentivi per arrivare alla ridefinizione della classificazione degli aeroporti, che dovrà tenere conto anche di tutte le novità che si stanno registrando sul piano dell'intermodalità. Ritiene utile che all'attività istruttoria che la Commissione svolgerà, a partire dal ciclo di audizioni appena deliberato, si affianchi un approfondimento anche a livello di governo, mediante la costituzione di un tavolo di lavoro presso il Ministero, in maniera tale che Parlamento ed Esecutivo possano collaborare e coordinarsi per definire il testo migliore possibile per un settore strategico.

La senatrice PERGREFFI (*L-SP-PSd'Az*) anticipa che, nel corso dell'esame del provvedimento, sarà necessario individuare modalità che consentano una completa attuazione dei piani di sviluppo aeroportuale, con particolare riferimento alle opere di mitigazione in essi previste.

La senatrice LUPO (*M5S*) ritiene che il provvedimento in esame contribuirà a garantire finalmente trasparenza ai contratti di programma in ambito aeroportuale e ad assicurare il rispetto delle procedure di approvazione, onde evitare che significative risorse pubbliche vengano impiegate in assenza dei prescritti controlli. Condivide la modalità di lavoro prospettata dal rappresentante del Governo, che condurrà alla definizione di un assetto volto a garantire la mobilità senza sprechi di denaro pubblico.

La seduta termina alle ore 15.

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Giovedì 14 febbraio 2019

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 68

Presidenza del Presidente
SILERI

Orario: dalle ore 9,35 alle ore 10,40

*AUDIZIONI INFORMALI NELL'AMBITO DELL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N.
716 E CONNESSO (EPILESSIA)*

Plenaria
58^a Seduta

Presidenza del Presidente
SILERI

Interviene il sottosegretario di Stato per la salute Coletto.

La seduta inizia alle ore 10,50.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE comunica che è stata chiesta la pubblicità dei lavori della seduta odierna e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso all'attivazione dell'impianto audiovisivo, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento.

Non essendovi obiezioni, tale forma di pubblicità è quindi adottata per il prosieguo dei lavori.

IN SEDE REDIGENTE

(189) Maria RIZZOTTI ed altri. – Introduzione dell'articolo 580-bis del codice penale, concernente il reato di istigazione al ricorso a pratiche alimentari idonee a provocare l'anoressia o la bulimia, nonché disposizioni in materia di prevenzione e di cura di tali patologie e degli altri disturbi del comportamento alimentare

(903) Caterina BINI ed altri. – Disposizioni in materia di prevenzione e di cura delle patologie e dei disturbi del comportamento alimentare

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Prosegue la discussione congiunta, sospesa nella seduta del 5 febbraio.

Sulla scorta di istanze giunte per le vie brevi, il PRESIDENTE propone di posticipare il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno alle ore 12 del prossimo mercoledì 20 febbraio.

Conviene la Commissione.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

(299) Paola BOLDRINI ed altri. – Disposizioni in favore delle persone affette da fibromialgia

(485) Isabella RAUTI ed altri. – Disposizioni per il riconoscimento della fibromialgia come malattia invalidante

(672) VESCOVI. – Disposizioni per il riconoscimento della fibromialgia come malattia invalidante

(899) Felicia GAUDIANO ed altri. – Disposizioni per il riconoscimento della fibromialgia come malattia invalidante

(Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 299, 485 e 672, congiunzione con la discussione del disegno di legge n. 899 e rinvio)

Prosegue la discussione congiunta sospesa nella seduta del 5 dicembre 2018.

Il PRESIDENTE comunica che è stato assegnato alla Commissione, in sede redigente, il disegno di legge n. 899 (Gaudiano e altri), recante «Disposizioni per il riconoscimento della fibromialgia come malattia invalidante»: esso sarà, a norma di Regolamento, discusso congiuntamente ai disegni di legge nn. 299, 485 e 672, avendo lo stesso oggetto di questi ultimi.

Quindi, in sostituzione del relatore Mautone, illustra il disegno di legge n. 899, ponendone in risalto analogie e differenze con gli altri provvedimenti già oggetto di discussione congiunta.

Propone infine di adottare come testo base il disegno di legge n. 299, conformemente alle intese raggiunte in sede informale.

Conviene la Commissione.

La senatrice BOLDRINI (*PD*) interviene incidentalmente per ringraziare il Presidente e la Commissione per la sensibilità mostrata nei confronti del tema della fibromialgia, e per sottolineare che il disegno di legge a sua prima firma, appena adottato come testo base, è aperto a ogni contributo migliorativo, essendo stato presentato nell'interesse esclusivo delle persone ammalate.

Il PRESIDENTE ribadisce essere suo fermo convincimento che occorre ricercare le più ampie convergenze sui provvedimenti volti ad affrontare i problemi degli ammalati, al di là della contrapposizione tra forze di maggioranza e forze di opposizione. Assicura che darà il proprio sostegno a ogni iniziativa legislativa che si muova in tale direzione.

La senatrice CANTÙ (*L-SP-PSd'Az*) si associa alle considerazioni del Presidente, nel presupposto che occorra comunque evitare di incorrere nel vizio della iperproduzione legislativa, puntando laddove possibile alla riqualificazione dei servizi sanitari territoriali, come previsto nell'ambito del contratto di governo.

Non essendovi altre richieste di intervento, il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 11.

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14^a)

Giovedì 14 febbraio 2019

Plenaria**74^a Seduta**

Presidenza del Presidente
LICHERI

La seduta inizia alle ore 12,25.

*SULLA PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI ACQUISITI NEL CORSO DELLE
AUDIZIONI*

Il PRESIDENTE informa che nel corso delle audizioni sul disegno di legge n. 944 (Legge di delegazione europea 2018), svolte in Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, in data 13 febbraio 2019, è stata consegnata della documentazione che sarà disponibile per la pubblica consultazione nella pagina *web* della Commissione.

La Commissione prende atto.

IN SEDE CONSULTIVA

(1018) Conversione in legge del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni

(Parere alla 11^a Commissione su emendamenti. Esame. Parere in parte non ostativo e in parte contrario)

Il senatore LOREFICE (*M5S*), corelatore, riferisce sugli emendamenti al disegno di legge in titolo.

Propone quindi di esprimere un parere non ostativo su tutti gli emendamenti, salvo che sugli emendamenti 2.1, 2.3, 2.4, 2.5, 2.126, 2.509 e 2.577, sui quali il parere è contrario.

Al riguardo, osserva che gli emendamenti 2.1 e 2.3 limitano la possibilità di accesso al reddito di cittadinanza ai soli cittadini italiani o, nel caso dell'emendamento 2.126, a chi abbia fatto richiesta della cittadi-

nanza, mentre gli emendamenti 2.4 e 2.5 escludono dal reddito di cittadinanza i cittadini non europei pur aventi un legittimo titolo di soggiorno; l'emendamento 2.509 esclude i cittadini non europei che non hanno versato almeno cinque anni di contributi e che non siano arrivati in Italia entro il quarantesimo anno di età; l'emendamento 2.577 esclude i cittadini non europei che soddisfano le condizioni per ottenere il titolo di soggiorno di lungo periodo o per ottenere il ricongiungimento dei propri familiari.

Tali emendamenti configurano fattispecie discriminatorie in base alla nazionalità e si pongono pertanto in contrasto con l'articolo 18 del TFUE, con le disposizioni previste dalla direttiva 2003/109/CE, relativa al soggiorno di lungo periodo, nonché con l'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e con l'articolo 14 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

Ricorda, al riguardo, anche la giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea, secondo cui il principio della parità di trattamento è da considerarsi violato in presenza di disposizioni che limitano l'erogazione di prestazioni sociali ai soli possessori della cittadinanza dello Stato di residenza, escludendo i cittadini di altri Stati UE o di Stati terzi, pur legittimamente residenti.

Anche la Corte costituzionale, con una serie di pronunce, ha affrontato il tema delle misure destinate a fronteggiare esigenze di sostentamento della persona e discriminazioni tra cittadini e stranieri regolarmente soggiornanti nel territorio dello Stato.

La senatrice BONFRISCO (*L-SP-PSd'Az*), corelatrice, propone di snellire la formulazione del parere, mantenendo solo le considerazioni più prettamente inerenti alla compatibilità con l'ordinamento europeo.

Interviene la senatrice BONINO (*Misto-PEcEB*) per dare atto del fatto che il parere traspone in modo puntuale la giurisprudenza europea e costituzionale. Ritiene, quindi, positivo che la 14^a Commissione esprima in modo rigoroso la valutazione di sua competenza, senza nulla togliere alle valutazioni politiche che potranno emergere nella Commissione di merito o in Assemblea.

In riferimento alla proposta della corelatrice Bonfrisco, il corelatore LOREFICE (*M5S*) chiede una breve sospensione della seduta.

La seduta, sospesa alle ore 12,40, riprende alle ore 13,05.

La corelatrice BONFRISCO (*L-SP-PSd'Az*) illustra la riformulazione del parere, in cui si mantiene solo la valutazione di contrarietà sugli emendamenti citati.

Il senatore PITTELLA (*PD*) esprime la sua posizione favorevole sullo schema di parere, anche nella sua riformulazione, fermo restando il diverso giudizio politico sul provvedimento nel suo insieme.

Interviene la senatrice PUCCIARELLI (*L-SP-PSd'Az*) per proporre un'ulteriore semplificazione della formulazione del parere.

Sull'ulteriore proposta si apre un dibattito in cui intervengono i senatori BONINO (*Misto-PEcEB*), BONFRISCO (*L-SP-PSd'Az*), LICHERI (*M5S*) e GIANNUZZI (*M5S*), all'esito del quale il relatore LOREFICE (*M5S*) chiede un'ulteriore sospensione.

La seduta, sospesa alle ore 13,15, riprende alle ore 13,30.

La corelatrice BONFRISCO (*L-SP-PSd'Az*) dà conto dell'ulteriore riformulazione del parere.

Il senatore PITTELLA (*PD*) conferma il voto favorevole sullo schema di parere come riformulato e la sua posizione sul provvedimento nel suo complesso.

Anche la senatrice BONINO (*Misto-PEcEB*) preannuncia il voto favorevole.

Il PRESIDENTE, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, pone in votazione il parere come da ultimo riformulato, allegato al resoconto di seduta.

La Commissione approva.

La seduta termina alle ore 13,35.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUGLI
EMENDAMENTI RIFERITI AL DISEGNO DI LEGGE
N. 1018**

La 14^a Commissione permanente, esaminati gli emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo;

considerati, in particolare, per i profili di compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea:

– gli emendamenti riferiti ai requisiti di accesso al reddito di cittadinanza, di cui all'articolo 2, ai fini della verifica della compatibilità con il principio di non discriminazione;

– gli emendamenti riferiti agli incentivi alle imprese, di cui all'articolo 8, ai fini della verifica della compatibilità con il principio di concorrenza;

– gli emendamenti riferiti alle condizioni di accesso alla pensione quota 100, di cui all'articolo 14, ai fini della verifica della compatibilità con il principio di non discriminazione;

– gli emendamenti riferiti alle prestazioni pensionistiche, di cui agli articoli da 14 a 26, ai fini della verifica della compatibilità con il principio del diritto alla pensione quale retribuzione differita;

esprime per quanto di competenza parere non ostativo su tutti gli emendamenti, salvo che sugli emendamenti 2.1, 2.3, 2.4, 2.5, 2.126, 2.509 e 2.577, sui quali esprime parere contrario, in quanto si pongono in contrasto con l'articolo 18 del TFUE, con le disposizioni previste dalla direttiva 2003/109/CE, con l'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, con l'articolo 14 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo e con la relativa giurisprudenza europea.

COMITATO PARLAMENTARE
di controllo sull'attuazione dell'accordo di Schengen,
di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo
e vigilanza in materia di immigrazione

Giovedì 14 febbraio 2019

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle ore 9,10, alle ore 9,35.

Plenaria

Presidenza del Presidente
Eugenio ZOFFILI

La seduta inizia alle ore 9,35.

Sulla missione a L'Aja del 18 e 19 dicembre 2018

Eugenio ZOFFILI, *presidente*, illustra una relazione sulla missione svolta a L'Aja dal 18 al 19 dicembre 2018 (*vedi allegato*). Sottolinea in particolare il pieno apprezzamento degli interlocutori incontrati durante la missione, sia per l'iniziativa assunta, sia per l'aspettativa di una eventuale missione di una delegazione del Comitato, nel corso dei prossimi mesi.

Il deputato Flavio DI MURO (*Lega*) esprime apprezzamento per la relazione svolta dal presidente Zoffili, che ringrazia. Con l'occasione, sottopone all'attenzione del Comitato le recentissime criticità a Ventimiglia, alla frontiera tra Francia e Italia. A causa delle proteste dei cosiddetti *gilet gialli* a Mentone, vi sono infatti gravi disagi per i cittadini italiani fronta-

lieri, bloccati per ore – per lo più il sabato – al confine francese, in rientro in Italia.

Dopo aver sintetizzato alcuni degli interventi messi in campo dalle autorità di polizia locali italiane, auspica di procedere ad una missione in quell'area, per acquisire utili informazioni di conoscenza, anche in riferimento alla permanenza delle condizioni oggettive per la sospensione dell'Accordo di Schengen da parte della Francia.

Eugenio ZOFFILI, *presidente*, condividendo senz'altro le preoccupazioni del collega Di Muro, evidenzia che un approfondimento della questione potrà essere affrontato proprio in occasione di una missione a Ventimiglia, come considerato nel corso della riunione odierna dell'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

La Commissione prende quindi atto delle comunicazioni del presidente Zoffili.

Eugenio ZOFFILI, *presidente*, si riserva di trasmettere, a nome del Comitato, la relazione svolta ai ministri competenti, per opportuna conoscenza.

Dichiara quindi conclusa la seduta.

La seduta termina alle ore 9,55.

ALLEGATO

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**Sulla missione a L'Aja del 18 e 19 dicembre 2018***1. Premesse*

Il Presidente del Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione dell'accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia di immigrazione e asilo, deputato Eugenio Zoffili, ha svolto una missione a L'Aja il 18 e 19 dicembre 2018, in rappresentanza del Comitato.

Il Vice Direttore Esecutivo di Europol, responsabile per la direzione operazioni, dottor Wil van Gemert, già audito dal Comitato nella passata legislatura, ha infatti rivolto al presidente Zoffili l'invito a svolgere una visita introduttiva ad Europol, per prendere diretta contezza delle attività dell'Agenzia e ricevere presentazioni in aree di interesse.

In particolare, secondo il programma definito anche con l'Ambasciata d'Italia a L'Aja, oltre al dottor Wil van Gemert, il presidente Zoffili ha incontrato Dietrich Neumann, *Europol Head of Department of Governance*; Borja Barbosa de Miguel, *Secretary of the Management Board*; Alfredo Nunzi, *Head of Department Administration*; Roberto D'Annunzio, *European Migrant Smuggling Centre (EMSC) Specialist*; Antonino Manu-guerra, *Top OCG Team, European Serious and Organised Crime Centre*; Giancarlo Vucchi, *European Counter Terrorism Centre Specialist*; Andrea Paselli, *Europol Cybercrime Center Specialist*. È stata svolta altresì una visita al Centro Operativo di Europol e all'Ufficio di collegamento italiano della medesima Agenzia.

Oltre ad Europol il presidente Zoffili ha approfondito inoltre le problematiche concernenti il funzionamento di Eurojust, l'unità di cooperazione istituita con decisione 2002/187/GAI del Consiglio, modificata dalla decisione 2009/426/GAI del Consiglio, del 16 dicembre 2008, al fine di sostenere e rafforzare il coordinamento e la cooperazione tra autorità nazionali nella lotta contro le forme gravi di criminalità transnazionale che interessano l'Unione europea.

La missione del presidente Zoffili ha quindi mirato ad approfondire il funzionamento di Europol e Eurojust, anche in vista di una prossima missione di una delegazione del Comitato a L'Aja, con l'obiettivo di avviare un confronto costruttivo sui temi del fenomeno migratorio in Italia e in Unione europea, in connessione con i fenomeni criminali transnazionali.

2. Le problematiche relative ad Eurojust, dal punto di vista dei rappresentanti italiani

All'arrivo a L'Aja, è stato svolto un *briefing* con l'Ambasciatore d'Italia a L'Aja, Andrea Perugini, in preparazione dell'incontro con il magistrato Silvio Franz, in rappresentanza del Membro Nazionale Italiano di Eurojust, Filippo Spiezia.

In apertura dell'incontro con il rappresentante di Eurojust, svolto presso la sede dell'Ambasciata d'Italia a L'Aja, il presidente Zoffili ha inteso ringraziare i suoi interlocutori intervenuti in rappresentanza della componente italiana di Eurojust, evidenziando come la sua missione avesse l'obiettivo prioritario di verificare *sul campo* e *sul serio* le dinamiche sottese alle due importanti Agenzie europee, Eurojust e Europol, e svolgere un lavoro vieppiù utile con le istituzioni nazionali ed europee.

Il dottor Franz ha illustrato quindi la struttura e gli obiettivi di Eurojust, Agenzia, composta da 28 Membri nazionali: magistrati del pubblico ministero, giudici o funzionari di polizia con pari prerogative, designati uno da ogni Stato membro, Nell'Agenzia sono presenti anche magistrati di collegamento di Paesi terzi. L'Agenzia Eurojust è impegnata in particolare nel coordinamento delle indagini su crimini transnazionali e nell'assistenza all'attività investigativa nazionale, inclusa la soluzione di conflitti di competenza tra Paesi membri. Il rappresentante italiano ha evidenziato in specie il profondo legame tra l'attività di Eurojust e quella di Europol, sempre più crescente, a fronte dell'intensificarsi di minacce globali quali i crimini informatici e il terrorismo internazionale. Su quest'ultimo punto, nel condividere con il presidente Zoffili la normativa europea più rilevante in merito – in particolare la Decisione GAI 2005/671 concernente lo scambio di informazioni e la cooperazione in materia di reati terroristici e la Direttiva del Parlamento e del Consiglio Ue del 15 marzo 2017 in materia di lotta al terrorismo – il dottor Franz ha fornito interessanti statistiche sullo scambio di informazioni e casi di terrorismo esaminati in Eurojust, a supporto del progetto della creazione di un Registro delle informazioni in materia di terrorismo presso la stessa Agenzia.

Anticipando una criticità, riaffermata anche il giorno successivo nel corso dell'incontro con rappresentanti di Europol, il dottor Franz ha sottolineato quindi nel corso dell'incontro come risulti auspicabile risolvere i problemi di scambio informativo tra le autorità di polizia italiane ed Europol, vista l'esistenza di un arretrato di comunicazioni accumulato attraverso la piattaforma *Siena (Secure Information Exchange Network Application)*, in Italia, veicolata tramite lo SCIP, il Servizio di Cooperazione Internazionale di Polizia. Il rappresentante di Eurojust ha quindi auspicato una maggiore collaborazione con Europol sul fronte della confisca dei beni della criminalità organizzata, anche in virtù della decisione 2007/845/JHA, che obbliga gli Stati membri a istituire un apposito *Asset Recovery Office (ARO)*.

Il presidente Zoffili, da parte sua, ha rappresentato il proprio impegno a coinvolgere il Comitato su entrambi gli aspetti, sensibilizzando le competenti istanze governative.

È quindi intervenuto il dottor Alessandro Sutura Sardo, magistrato *attaché* presso l'Ambasciata d'Italia a L'Aja che ha illustrato altre peculiarità degli organismi di giustizia internazionale con sede a L'Aja.

Il presidente Zoffili ha quindi ringraziato l'ambasciatore Perugini e gli altri interlocutori presenti all'incontro, rappresentando la piena soddisfazione per le informazioni acquisite e assicurando, nei limiti delle competenze a lui assegnate, il suo impegno personale per migliorare i meccanismi di collaborazione tra istituzioni nazionali ed europee.

A seguire, il presidente Zoffili ha avuto occasione di incontrare il Presidente della Corte Penale Internazionale, giudice Chile Eboe-Osuji, rappresentanti diplomatici accreditati a L'Aja, quali: l'Ambasciatore del Regno del Belgio, Dirk Achten; l'Ambasciatore del Regno di Spagna, Maria Jesus Alonso Jimenez; l'Ambasciatore della Repubblica del Cile, Maria Teresa Infante; l'Ambasciatore di Nuova Zelanda, Lyndal Walker; l'Ambasciatore del Regno di Norvegia, Martin Sorby; l'Ambasciatore della Repubblica di Serbia, Petar Vico e l'Ambasciatore della Repubblica di Slovacchia, Roman Buzek. Erano presenti altresì rappresentanti delle ambasciate della Svizzera, della Repubblica di Lettonia, del Ministero degli affari esteri dell'Olanda, nonché dell'Agenzia di Europol. Nel corso degli incontri, il presidente Zoffili ha quindi affrontato questioni di competenza del Comitato con alcuni degli interlocutori presenti.

In particolare, con il presidente della Corte penale internazionale e con l'ambasciatore Perugini è stata considerata la crescente valenza del sostegno alle vittime ed alle persone offese dai reati ricadenti nell'alveo della giurisdizione della Corte. È stata evidenziata la necessità che gli Stati Parte e la comunità internazionale aumentino il proprio impegno, anche finanziario, per accrescere le attività del Fondo Fiduciario a tutela delle vittime (TFV), creato nel 2004 dall'Assemblea degli Stati Parte, in conformità con l'articolo 79 dello Statuto di Roma. Per consentire anche un maggiore controllo dei flussi migratori verso l'Unione europea, attraverso l'Italia, il Fondo ha la missione di sostenere e attuare programmi che diano ristoro e riparazione ai danni derivanti da genocidio, crimini contro l'umanità e crimini di guerra, tra le cause delle migrazioni dal continente africano. In questo senso, fornire supporto fisico, psicologico e materiale alle vittime e alle loro famiglie, sul territorio, consentirebbe ai progetti in atto – innanzitutto nella Repubblica Democratica del Congo, in Uganda e in Costa d'Avorio di sviluppare e rafforzare gli interventi a favore delle vittime, in conformità a quanto enunciato dallo Statuto di Roma.

Hanno quindi annunciato nuovi contributi i Paesi Bassi (1 milione di euro), la Germania (300 mila euro), l'Irlanda (175 mila euro), la Slovacchia e la Georgia, Paesi ai quali si sono aggiunti la Norvegia (500 mila euro) e la Finlandia (200 mila euro). Tra i principali contributori «storici» dell'Unione europea figurano inoltre, la Svezia, il Regno Unito e la Fran-

cia che, nel corso degli anni, hanno versato in maniera continuativa rilevanti contribuzioni. L'Italia ha dal canto suo versato un unico contributo di 40 mila euro nel 2013.

È stata quindi condivisa dal presidente Zoffili l'opportunità che anche da parte italiana si eroghi un contributo al Fondo, commisurato al ruolo ed al sostegno che tradizionalmente il Paese ha assicurato ed assicura alle attività e al campo di azione della Corte. Il contributo, in particolare, potrebbe essere ascrivibile alla più ampia strategia nazionale di stabilizzazione dell'Africa e di prevenzione dei flussi migratori, mirante al rafforzamento dello stato di diritto, della crescita economica e della coesione sociale dei paesi africani più colpiti da crimini contro l'umanità.

3. Il ruolo dell'Agenzia Europol: un'ampia analisi sul campo

Nel corso della giornata di mercoledì 19 dicembre il presidente Zoffili ha svolto una serie di incontri presso Europol, fin dalla prima mattinata, accolto al suo arrivo presso la sede istituzionale dell'Agenzia dal dottor Edoardo Boggio Marzet.

Il Vice Direttore per le Operazioni di Europol, il dottor Wil van Gemert, ha manifestato al presidente Zoffili il suo più sincero ringraziamento per la sua presenza a L'Aja. Il dottor van Gemert, nell'introdurre gli incontri con gli altri rappresentanti di Europol, ha sottolineato l'importanza del rapporto tra l'Agenzia e i parlamenti nazionali degli Stati membri dell'Unione europea. Questo consentirebbe infatti una maggiore trasparenza e comprensione delle attività e delle esigenze dell'Agenzia, a fronte della crescita dei crimini transnazionali, rispetto ai quali solo una risposta congiunta degli Stati membri può realmente essere efficace. Il Vice Direttore per le Operazioni ha ricordato quindi come Europol svolga una triplice funzione di informazione, di analisi operativa e di coordinamento rispetto alle forze dell'ordine nazionali, avvalendosi di più di 200 *liaison officers* provenienti dai corpi di polizia degli Stati Membri dell'Unione europea e dei Paesi terzi che collaborano con l'Agenzia.

Il presidente Zoffili ha ringraziato quindi il dottor van Gemert per l'importante opportunità rappresentata dalla visita e dagli incontri organizzati nella sede dell'Agenzia a L'Aja. Ha quindi assicurato che il Comitato Schengen svolgerà una funzione di controllo e vigilanza nei confronti di Europol, per la promozione e il coordinamento tra tutti i soggetti, parlamentari e istituzionali, impegnati su queste materie.

È quindi intervenuto il responsabile della *governance*, dottor Dietrich Neumann, ricordando che il budget di Europol è stato pari a 138 milioni di euro nel 2018. Il dottor Neumann ha evidenziato il costante supporto ricevuto dal Parlamento europeo nel comprendere come, rispetto all'intensificarsi di nuove minacce tra cui in particolare quella terroristica, la dotazione dell'Agenzia Europol debba essere adeguata a farvi fronte. Ha inoltre espresso l'auspicio che anche i negoziati per il Quadro Finanziario

Pluriennale prendano in considerazione la sicurezza tra le priorità finanziarie dell'Unione.

Il presidente Zoffili ha quindi evidenziato come i tragici fatti di Straburgo di pochi giorni prima abbiano imposto necessariamente all'attenzione di tutti una maggiore sensibilizzazione su tali esigenze operative. Ha quindi ringraziato il dottor Neumann per il suo intervento che ha consentito di acquisire con maggior contezza le problematiche economico-finanziarie dell'Agenzia Europol.

Hanno quindi preso la parola il dottor Borja Barbosa de Miguel, *Secretary of the Management Board* che ha presentato il funzionamento e i compiti del *Management Board* di Europol e altri rappresentanti di Europol che hanno illustrato la *policy* e il sostegno ad operazioni di polizia considerate *high value targets*, di alto valore di obiettivi, con dettagliate presentazioni su alcuni dei prioritari settori di intervento di Europol, quali il traffico di migranti, il crimine organizzato, la lotta al terrorismo e il *cybercrime*.

Sul tema dei migranti, l'analista italiano Roberto D'Annunzio ha presentato lo *EU Migrants Smuggling Centre* (EMSC), frutto dell'agenda di Sicurezza europea del 2018, che ha l'obiettivo di identificare minacce e crimini organizzati che si insinuano nelle migrazioni irregolari, tra cui la tratta dei minori. Il dottor D'Annunzio ha quindi ricordato come personale dell'Agenzia Europol sia distaccato presso la *EU Regional Task Force* istituita presso gli *hot-spots* nel Pireo e a Catania, con il ruolo di coordinamento delle indagini nazionali. Ha quindi ribadito l'importanza della piattaforma *Siena* per lo scambio di informazioni, rinnovando l'auspicio di una più fluida comunicazione con l'Italia. Il rappresentante di Europol ha sottolineato anche l'importanza della collaborazione con i Paesi terzi attraverso accordi operativi, che consentano lo scambio di dati personali e strategici, rinviando in questo senso ad alcune operazioni specifiche, tra cui la cosiddetta *Wind Bridge* sul traffico di migranti tramite barche a vela.

Anche in questo caso, il presidente Zoffili ha voluto ringraziare, a nome del Comitato Schengen, i rappresentanti di Europol intervenuti, per gli utili elementi di informazione forniti.

È stato quindi il dottor Anthony Managuerra, *Senior analyst* presso l'ITOC – *European Serious and organised Crime Centre*, a presentare il progetto sulla criminalità organizzata italiana che si affianca a quelli sulle mafie dell'Europa dell'Est e ai cosiddetti *bikers*, progetto coinvolgente nove Paesi Membri e cinque Paesi associati. Il dottor Managuerra ha sottolineato come l'Italia stia incrementando l'invio di informazioni sensibili su tali tipologie di crimini (20 per cento nel 2018 a fronte del 21 per cento della Germania e del 17 per cento dei Paesi Bassi, a seguire gli altri Paesi). Ha quindi sottolineato il ruolo di supporto investigativo del Centro

sul campo e di coordinamento delle forze nazionali, nonché la costante interazione con Eurojust. Ha evidenziato peraltro il fatto che, mancando una legislazione specifica in materia mafiosa negli Stati membri, salvo l'Italia, le mafie non sono riconosciute tra le priorità europee. È quindi Europol a spostare risorse verso ITOC, auspicando l'adozione di norme europee specificamente dedicate al contrasto alle mafie. Ha aggiunto d'altro canto come nel 2018, sono stati seguiti sessanta *high value cases*, ricordando che il progetto *Eurosearch* ha portato all'arresto di otto latitanti. Ha riferito inoltre della notizia recentissima relativa all'operazione *Pollino* che ha visto più di cento arresti tra Italia, Paesi Bassi, Germania e Belgio nell'ambito del contrasto alla *ndrangheta*, coordinato da Europol e Eurojust. È quindi intervenuto il dottor Giancarlo Vucchi, *Senior Specialist* presso l'*European Counter Terrorism Centre*, il quale ha evidenziato come vi sia stata una forte crescita delle sue attività di informazione, supporto operativo e strategico e di analisi a seguito dell'aumento della minaccia terroristica.

Il presidente Zoffili ha quindi rivolto ad entrambi i rappresentanti di Europol un sincero ringraziamento per l'impegno profuso in settori così delicati e impegnativi per la lotta alla criminalità organizzata, spesso collegata al traffico di migranti irregolari.

Dopo una breve pausa per la colazione, offerta dall'Agenzia Europol, il dottor Alfredo Nunzi, *Head of Department of Administration* di Europol, ha evidenziato come il 70 per cento delle risorse dell'Agenzia siano destinate ad operazioni. Ha auspicato quindi una maggiore presenza italiana nell'ambito della struttura dell'Agenzia, a tutti i livelli amministrativi. In questo senso, il dottor Nunzi ha ricordato che nel corso dell'anno corrente sarà possibile presentare candidature per una delle posizioni di Vicedirettore, quello competente per la *governance*.

È quindi intervenuto il dottor Andrea Paselli, *Specialist* dell'*Europol Cybercrime Centre*. Il dottor Paselli ha ricordato come proprio questo sia divenuto un settore prioritario di attività dell'Agenzia Europol, in collaborazione non solo con le autorità degli Stati membri e degli Stati terzi associati, ma anche con il settore privato, dalle compagnie informatiche al settore del credito, oggetto frequente di attacchi informatici. È stata quindi svolta una dettagliata presentazione dei principali crimini informatici e del supporto che fornisce Europol per fronteggiare gli stessi.

Al termine della lunga trama di interventi e di incontri con rappresentanti di Europol – molti dei quali di nazionalità italiana – che si sono succeduti dalla prima mattinata fino al tardo pomeriggio della giornata, il presidente Zoffili ha voluto ringraziare tutti gli intervenuti che hanno illustrato con competenza e professionalità i propri settori di intervento *sul campo*, anche con l'ausilio di *slides*. In questo senso, il presidente del Comitato Schengen ha ribadito ancora una volta il proprio impegno a riferire

puntualmente agli altri membri della Commissione i risultati della sua missione, per condividere tutti gli aspetti operativi, strategici e amministrativi, in vista di una futura missione di una delegazione del Comitato.

L'intensa giornata è quindi proseguita con una visita alla Sala Operativa di Europol, attiva 24 ore su 24, dove il dottor Alessandro Bracale, *Operations Department* di Europol ha illustrato *in diretta* le attività di monitoraggio e controllo dei monitor sia da fonti aperte che riservate. È quindi seguito l'incontro con gli otto membri dell'*Italian Liaison Bureau* di Europol, che rappresentano l'anello di collegamento tra le forze dell'ordine italiane e quelle europee. È stato possibile, in questa circostanza, registrare l'apprezzamento vivissimo di tutte le donne e gli uomini facenti parte dell'ufficio italiano di collegamento per la visita di un rappresentante del Parlamento italiano alla loro struttura.

Proprio al cospetto dei rappresentanti delle forze dell'ordine italiane, il presidente del Comitato Schengen ha ringraziato tutti loro per l'ausilio e il supporto fornito, rassicurandoli sull'impegno suo personale e di tutto il Comitato a fornire ogni supporto necessario per le attività che sono chiamati a svolgere, nei limiti delle competenze assegnate alla Commissione parlamentare da lui presieduta.

4. Considerazioni conclusive

La visita del Presidente Zoffili ha creato sia da parte dei rappresentanti di Europol che di quelli di Eurojust, l'aspettativa per la visita di una delegazione del Comitato parlamentare, che potrebbe avere luogo auspicabilmente nel corso di questo anno.

Nella prospettiva di avviare un positivo dialogo e confronto ai fini di una sempre migliore tutela della sicurezza dei cittadini europei, il confronto *sul campo* svolto dal presidente Zoffili ha consentito di condividere le esperienze dei singoli interlocutori e di meglio comprendere la struttura dell'intera Agenzia. L'aspettativa è quella di proseguire in questo percorso di condivisione reciproca di obiettivi e finalità, per riuscire sempre meglio a perseguire i percorsi e i compiti istituzionali assegnati.

Nel corso del *briefing* conclusivo con l'Ambasciatore d'Italia a L'Aja, Andrea Perugini, il presidente Zoffili si è fatto carico di condividere con il Comitato, nei limiti delle proprie competenze, l'esigenza di incrementare il contributo italiano da parte del Ministero dell'interno al sistema di scambio informativo denominato *Siena (Secure Information Exchange Network Application)*, veicolata tramite lo SCIP, il Servizio di Cooperazione Internazionale di Polizia.

Nella medesima occasione, è stata d'altra parte evidenziata l'esigenza di rafforzare la presenza italiana, sia apicale che a livello tecnico, in seno all'Agenzia Europol, tenuto conto della imminente *vacancy* per uno dei tre posti di Vice Direttore, in particolare quello per la *governance*.

Allo scopo di costruire un percorso consolidato di contenimento delle partenze di migranti dal continente africano verso l'Unione europea, attra-

verso l'Italia, è stata altresì valutata favorevolmente l'opportunità di richiedere al governo italiano un significativo contributo al *Trust Fund for Victims* della Corte Penale Internazionale. Ciò consentirebbe di favorire la creazione di condizioni concrete per la permanenza di famiglie e vittime di crimini di guerra e di genocidio sul territorio africano.

È stata infine valutata l'opportunità di costituire un gruppo parlamentare di amicizia italo-olandese, da avviare auspicabilmente nel 2019, in concomitanza della ricorrenza del 160° anniversario dei rapporti diplomatici tra i due Paesi, anche per creare maggiori sinergie e politiche condivise in materia di Schengen, Europol, immigrazione e asilo.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'infanzia e l'adolescenza**

Giovedì 14 febbraio 2019

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 2

*Presidenza della Presidente
RONZULLI*

Orario: dalle ore 9,15 alle ore 10,30

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

